

# VIA CRUCIS

---



*“Niente di questo mondo ci è indifferente”*

*(Laudato si’)*

## INTRODUZIONE

Percorriamo la via della croce insieme a Gesù, insieme a tutti i poveri, agli esclusi dalla società e ai nuovi crocifissi della storia di oggi, vittime delle chiusure, dei poteri e delle legislazioni, della cecità e dei soprusi, ma soprattutto del nostro cuore indurito dall'indifferenza.

L'individualismo rende monca la nostra missione di abitare la casa comune - come viene definita da Papa Francesco nell'enciclica *Laudato si'* - con responsabilità e partecipazione solidale.

Il tempo di Quaresima che stiamo vivendo rappresenta una grande opportunità di conversione per tutti noi, per cambiare rotta e ritornare al cuore del nostro essere stati creati ad immagine e somiglianza di Dio, per vincere ogni forma di egoismo.

L'esempio di tanti fratelli e sorelle che hanno dato la vita per il Vangelo ci guidi nel nostro cammino e nell'impegno ad essere custodi l'uno dell'altro e del creato.

## CANTO INIZIALE

### RITO INIZIALE

- C. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo  
A. **Amen.**

- C. O Dio, che hai redento l'uomo col sangue prezioso del tuo Figlio unigenito, concedi a tutti noi la sapienza della croce per celebrare con fede i misteri della passione del tuo Figlio e gustare la dolcezza del tuo perdono. Per Cristo nostro Signore.
- A. **Amen.**

## **Prima stazione**

### *“Gesù è condannato a morte”*

- C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
- A. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

## **Preghiamo ricordando tutte le situazioni di ingiustizia**

### **In ascolto della Parola**

#### **Dal Vangelo secondo Marco (15,10-14)**

[Pilato] Sapeva che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla perché, piuttosto, egli rimettesse in libertà per loro Barabba. Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!».

Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!».

*Ad infliggere oggi questa condanna non sono solo la guerra e la pena di morte. L'indifferenza, lo sfruttamento e le abitudini proprie del nostro tempo equivalgono per molti ad una vera e propria sentenza fatale. La lenta distruzione del Creato con le sue più imminenti conseguenze (desertificazione, inquinamento, allagamenti) rappresentano la maggiore causa di decessi dell'ultimo secolo.*

## In ascolto del testimone

**Suor Dorothy Stang**, era una religiosa statunitense, missionaria in Brasile, appartenente alla congregazione delle Suore di Nostra Signora di Namur. E' stata assassinata nel 2005 nella città di Anapu, nel Pará brasiliano, come rappresaglia per le sue ripetute proteste contro le aziende responsabili della deforestazione e delle cattive condizioni di vita dei lavoratori della foresta amazzonica.

*«Abbiamo reso le nostre vite così confortevoli e lontane dalla realtà da non vedere più i peccati sociali che il nostro silenzio sostiene. La guerra non porta in alcun modo la pace. Nutre l'odio e lascia ferite profonde. La giustizia, quando è in difesa dei poveri, non commuove.*

*Possa Dio donarci la sapienza e la disposizione d'animo per aiutare a costruire un mondo dove per ciascuno ci sia un posto dignitoso.*

*Preghiamo per noi e per un mondo in cui tutti - le piante, gli animali e la vita umana - possano vivere in pace ed armonia. Prego ogni giorno perché arrivi il tempo in cui il mondo ascolterà l'appello che Cristo, il nostro unico vero liberatore, rivolge a ciascuno di noi affinché viviamo una vita senza egoismo e creiamo un mondo formato da popoli che vivono nella fraternità. Solo una conversione profonda del nostro modo di vivere, dei nostri valori e delle nostre abitudini può portare una vita nuova al mondo».*

## In ascolto della Laudato si'

Le situazioni di degrado [ambientale e sociale] provocano i gemiti di sorella terra, che si uniscono ai gemiti degli abbandonati del mondo, con un lamento che reclama da noi un'altra rotta. Mai abbiamo maltrattato e offeso la nostra casa comune come negli ultimi due secoli. Siamo invece chiamati a diventare gli strumenti di Dio Padre perché il nostro pianeta sia quello che Egli ha sognato nel crearlo e risponda al suo progetto di pace, bellezza e pienezza. (n° 53)

- C. Preghiamo insieme dicendo: **Guidaci, Signore!**
- Perché sappiamo custodire con cura e responsabilità la casa comune come una sorella e una madre, dando valore alle piccole azioni e gesti quotidiani là dove viviamo. **Preghiamo.**
  - Perché nel nostro agire quotidiano scegliamo di promuovere il bene comune e non l'interesse personale. **Preghiamo.**

## Seconda stazione

### *“Gesù è caricato della croce”*

- C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo  
A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

### **Preghiamo per gli oppressi dallo sfruttamento**

#### **In ascolto della Parola**

#### **Dal Vangelo secondo Marco (15,16-20)**

I soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

*Il Figlio dell'uomo fino alla fine rimane in compagnia degli ultimi, dei reietti. Quanti uomini vengono caricati di una "croce" tutti i giorni, da una vita fatta di stenti e di miseria, soggiogati da sistemi politici ed economici disumani e dall'ingiustizie dei potenti! Persone senza alcuna rilevanza, trattati come numeri che non contano...*

## In ascolto del testimone

**Don Ruggero Ruvoletto**, missionario diocesano fidei donum, originario di Galta di Vigonovo, ucciso il 19 settembre 2009 nella periferia di Manaus in Brasile. Partito nel 2003 dopo essere stato direttore del Centro missionario diocesano, era a servizio di un'area di confine tra la città e la foresta, in cui la criminalità è particolarmente aggressiva.

*«Siamo nel nord-ovest, con un vai e vieni di peruviani, colombiani, boliviani, venezuelani, e molti dell'interno dell'Amazzonia, indigeni e discendenti dei lavoratori della gomma e ribeirinhos (i gruppi umani che vivono lungo i grandi fiumi).*

*E tutti cercano lavoro, casa, servizi che in America latina sono preziosi, rari. Il futuro è a caro prezzo, guadagnato col sangue e staccandosi da tutto, perdendo spesso radici, storia personale e familiare, e nella morsa che è di ogni politica, cultura, religione e quartiere, la difficile accoglienza dell'altro, del diverso, di chi è in necessità e chiede di entrare in questa barca e treno già in movimento. Entrandovi, ci si può ferire, provocare domande e reazioni in chi ci sta dentro già da tempo, a volte non da molto tempo».*

## In ascolto della Laudato si'

Trascurare l'impegno di coltivare e mantenere una relazione corretta con il prossimo, verso il quale ho il dovere della cura e della custodia, distrugge la mia relazione interiore con me stesso, con gli altri, con Dio e con la terra. Quando tutte queste relazioni sono

trascurate, quando la giustizia non abita più sulla terra, la Bibbia ci dice che tutta la vita è in pericolo. [...] Tutto è in relazione: la cura autentica della nostra stessa vita e delle nostre relazioni con la natura è inseparabile dalla fraternità, dalla giustizia e dalla fedeltà nei confronti degli altri. (n° 70)

C. Preghiamo insieme dicendo: **Signore, donaci la tua misericordia.**

- Per non aver cercato nella tua Parola la guida sicura nel rapporto quotidiano con i fratelli e nel giusto utilizzo dei beni che ci hai donato. **Preghiamo.**
- Per tutte le volte che abbiamo preferito girare il viso da un'altra parte di fronte all'umanità ferita e non siamo riusciti ad ostacolare le prepotenze verso chi non si può difendere, o chi non conta niente. **Preghiamo.**



## Terza stazione

### *“Gesù cade sotto il peso della croce”*

- C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo  
A. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

### **Preghiamo per coloro che cadono sotto il peso della malattia**

#### In ascolto della Parola

#### **Dal Vangelo secondo Matteo (25,35-40)**

Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi». Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?». E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

*Il nostro pianeta si sta ammalando e noi con lui. Milioni di persone oggi soffrono di malattie causate dall'inquinamento e dalla cattiva nutrizione. In molti Paesi, specialmente in quelli*

*più poveri, le falde acquifere sono state contaminate compromettendo molto gravemente la qualità della vita. Molti fratelli subiscono tali condizioni e solo la nostra mano tesa può aiutarli a rialzarsi.*

## In ascolto del testimone

**Maria Bonino**, medico pediatra di Medici con l’Africa Cuamm. Il suo ultimo incarico è stato il reparto di pediatria di Uige in Angola. Nel 2005 la zona fu colpita dalla febbre emorragica. Maria ha vissuto fino al 24 marzo di quell’anno il suo ideale di curare i piccoli, quando l’infezione da virus di Marburg l’ha stroncata assieme a centinaia dei suoi bambini.

*«Vieni matta per tirar fuori un neonatino asfittico e poi ti muoiono dieci bambini marasmatici... Bisogna fare quello che si può con tenacia, ma senza l’illusoria presunzione di cambiare il mondo. “La vita è la realizzazione del sogno della giovinezza” è una frase che mi piaceva molto e che sono contenta di continuare a trovare giusta, anche se di questo sogno ho lasciato per strada molti pezzi; speriamo rimanga e si faccia più evidente l’essenziale».*

## In ascolto della Laudato si’

L’ambiente umano e l’ambiente naturale si degradano insieme, e non potremo affrontare adeguatamente il degrado ambientale, se non prestiamo attenzione alle cause che hanno attinenza con il degrado umano e sociale. Di fatto, il deterioramento dell’ambiente e quello della società colpiscono in modo speciale i più deboli del

pianeta. [...]: L'impatto degli squilibri attuali si manifesta anche nella morte prematura di molti poveri, nei conflitti generati dalla mancanza di risorse e in tanti altri problemi che non trovano spazio sufficiente nelle agende del mondo. (n° 48)

- C. Preghiamo insieme dicendo: **Aiutaci, Signore.**
- Perché sappiamo stare accanto con delicatezza e rispetto a chi è ammalato e indifeso. **Preghiamo.**
  - Perché non cadiamo nella rassegnazione e valorizziamo il bene che c'è in ogni creatura, certi che il tuo amore è più forte di ogni male. **Preghiamo.**

## **Quarta stazione**

### *“Gesù incontra sua madre”*

- C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
- A. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

**Preghiamo con le madri che sperano un futuro per i propri figli**

## In ascolto della Parola

### Dal Vangelo secondo Luca (1,46-55)

Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome;

di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia,

come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

*Molte donne oggi sono madri di figli senza un futuro. Non avere il diritto alla salute, all'istruzione, al lavoro significa non avere un futuro.*

*Proprio come Maria piangono e pregano per i propri figli. La nostra preghiera si fa vicinanza, seguita dall'impegno concreto di offrire una possibilità ai loro bambini.*

## In ascolto del testimone

**Suor Leonella Sgorbati**, missionaria della Consolata. Il 17 settembre 2006 a Mogadiscio in Somalia, suor Leonella è stata freddata con sette colpi sparati a bruciapelo da due killer. Con lei è morto anche il somalo musulmano Mahmmud Mahmud, sua guardia del corpo. Infermiera e formatrice di infermieri, aveva cercato di seminare la pace nel cuore di ragazze e ragazzi senza speranza nel futuro.

*«Noi non possiamo soccorrere i bisogni di tutto il mondo, ma abbiamo un inderogabile dovere di essere autentiche testimoni di Cristo nella nostra vita di ogni giorno, qui dove siamo. Sorelle carissime, rivediamo assieme le nostre posizioni: siamo disposte a schierarci dalla parte dei più poveri, dei più bisognosi, aiutandoli a crescere nella totalità senza creare dipendenze? Siamo disposte a scelte che ci renderanno forse meno efficienti, più povere, più spoglie e più abbandonate alla Provvidenza? Siamo disposte ad andare a cercare coloro che il messaggio dell'Amore di Dio non l'hanno mai conosciuto, anche se questo implica distacco e sacrificio fino a dare la vita?»*

## In ascolto della Laudato si'

Maria, la madre che ebbe cura di Gesù, ora si prende cura con affetto e dolore materno, di questo mondo ferito. Così come pianse con il cuore trafitto la morte di Gesù, ora ha compassione della sofferenza dei poveri crocifissi e delle creature di questo mondo sterminate dal potere umano. Elevata al cielo è Madre e Regina di tutto il creato. Nel suo corpo glorificato, insieme a Cristo Risorto, parte della

creazione ha raggiunto tutta la pienezza della sua bellezza. (n° 241)

C. Preghiamo insieme dicendo: **Dona la tua consolazione, Signore.**

- Alle mamme dell’Africa che ogni giorno fanno ore di strada a piedi con il bambino sulle spalle per andare al lavoro o ad attingere l’acqua al pozzo. **Preghiamo.**
- Alle mamme dell’America Latina che si trovano da sole ad educare i loro figli. **Preghiamo.**
- Alle mamme dell’Europa che devono fare i conti con una società che non aiuta i giovani a crescere nel rispetto del bene comune. **Preghiamo.**
- Alle mamme dell’Oceania che devono far fronte ai guai generati dai cambiamenti climatici. **Preghiamo.**
- Alle mamme dell’Asia che devono cedere a usanze e tradizioni che non hanno pieno rispetto della donna. **Preghiamo.**

## **Quinta stazione** ***“Gesù è aiutato dal Cireneo”***

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

A. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

# Preghiamo per tutti i volontari internazionali

## In ascolto della Parola

### Dal Vangelo secondo Marco (15,21-22)

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo.

Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio».

*Uno degli atti più alti che un essere umano può compiere è esprimere concreta solidarietà a chi soffre. Come il Cireneo anche noi siamo chiamati a farci prossimi di chi soffre.*

*Il bene che Dio desidera aiutarci a realizzare è quello di un'umanità più fraterna e maggiormente solidale. Non basta chiamarci fratelli, occorre eliminare gli ostacoli che ci impediscono di esserlo in concreto.*

## In ascolto del testimone

**Annalena Tonelli**, dopo il liceo classico e la laurea in legge, parte per l'Africa come volontaria nel 1969, dopo aver fondato il Comitato per la lotta contro la fame nel mondo di Forlì. L'incontro con l'Africa, e in particolare con le popolazioni somale, la spinge a fare studi di medicina. Viene uccisa il 5 ottobre 2003 a Borama in Somalia, in un ospedale da lei fondato.

*«Scelsi di essere per gli altri: i poveri, i sofferenti, gli abbandonati, i non amati che ero una bambina e così sono stata e confido di continuare a essere fino alla fine della mia vita.*

*Volevo seguire solo Gesù Cristo. Null'altro mi interessava così fortemente: Lui e i poveri in Lui. Per Lui feci una scelta di povertà radicale... anche se povera come un vero povero, i poveri di cui è piena ogni mia giornata, io non potrò essere mai. Vivo a servizio senza un nome, senza la sicurezza di un ordine religioso, senza appartenere a nessuna organizzazione, senza uno stipendio, senza versamento di contributi volontari per quando sarò vecchia. Volevo essere tutta per Dio... In tutta la vita non c'è cosa più importante da fare che chinarsi perché un altro, cingendoti il collo, possa rialzarsi.»*

## **In ascolto della Laudato si'**

La sfida urgente di proteggere la nostra casa comune comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale, poiché sappiamo che le cose possono cambiare. Il Creatore non ci abbandona, non fa mai marcia indietro nel suo progetto di amore, non si pente di averci creato. L'umanità ha ancora la capacità di collaborare per costruire la nostra casa comune. Desidero esprimere riconoscenza, incoraggiare e ringraziare tutti coloro che, nei più svariati settori dell'attività umana, stanno lavorando per garantire la protezione della casa che condividiamo. Meritano una gratitudine speciale quanti lottano con vigore per risolvere le drammatiche conseguenze del degrado ambientale nella vita dei più poveri del mondo. I giovani esigono da noi un cambiamento. (n° 13)



- C. Preghiamo insieme dicendo: **Signore, rafforzaci nella carità!**
- Perdonaci se la nostra indifferenza e la nostra superficialità hanno talora permesso ingiustizie, soprusi, situazioni di emarginazione. **Preghiamo.**
  - Aiutaci a vivere il comandamento dell'amore fraterno, consapevoli di essere l'immagine della tua bontà nel mondo. **Preghiamo.**

## Sesta stazione

### *“Veronica asciuga il volto di Gesù”*

- C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
- A. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

## Preghiamo per gli operatori pastorali

### In ascolto della Parola

#### Dal Vangelo secondo Giovanni (12,1-3)

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betania, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi

di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo.

*Chi porta il Vangelo porta speranza. Papa Francesco invita costantemente noi cristiani a farci garanti della dignità umana. Riconoscere Gesù come Figlio di Dio significa amarci gli uni gli altri come Lui stesso ci ha amati; e vivere incontri che danno respiro all'umanità più oppressa. Il compito degli operatori pastorali è sperimentare questa gioia e consegnarla agli altri.*

## In ascolto del testimone

**Don Giuseppe Puglisi** nacque nella borgata palermitana di Brancaccio il 15 settembre 1937 e venne ucciso dalla mafia nella stessa borgata il 15 settembre 1993, giorno del suo compleanno. Sin dai primi anni di ministero seguì con attenzione i giovani e si interessò delle problematiche sociali dei quartieri più emarginati della città. La sua attenzione si rivolse soprattutto al recupero degli adolescenti reclutati dalla mafia, per riaffermare nel quartiere una cultura della legalità illuminata dalla fede.

*«Bisogna cercare di seguire la nostra vocazione, il nostro progetto d'amore. Ma non possiamo mai considerarci seduti al capolinea, già arrivati. Si riparte ogni volta. Dobbiamo avere umiltà, coscienza di avere accolto l'invito del Signore, camminare, poi presentare quanto è stato costruito per poter dire: sì, ho fatto del mio meglio.»*

## In ascolto della Laudato si'

Coloro che s'impegnano nella difesa della dignità delle persone possono trovare nella fede cristiana le ragioni più profonde per tale impegno. Che meravigliosa certezza è sapere che la vita di ogni persona non si perde in un disperante caos, in un mondo governato dalla pura casualità o da cicli che si ripetono senza senso! Il Creatore può dire a ciascuno di noi: "Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto." Siamo stati concepiti nel cuore di Dio e quindi ciascuno di noi è il frutto di un pensiero di Dio." (n° 65)

- C. Preghiamo insieme dicendo: **Signore, aiutaci a vivere la gioia dell'incontro.**
- Perdonaci per tutte le volte in cui la nostra accoglienza è stata condizionata dalle apparenze e da giudizi frettolosi. **Preghiamo**
  - Donaci spirito di servizio ed umiltà per dedicarci efficacemente alla crescita della nostra comunità cristiana. **Preghiamo**

## Settima stazione

### *“Gesù è spogliato delle vesti”*

- C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo  
A. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

### **Preghiamo per coloro che vengono privati della loro dignità**

#### **In ascolto della Parola**

#### **Dal Vangelo secondo Matteo (27,33-36)**

Giunti al luogo detto Golgota, che significa «Luogo del cranio», gli diedero da bere vino mescolato con fiele. Egli lo assaggiò, ma non ne volle bere. Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirandole a sorte. Poi, seduti, gli facevano la guardia.

*Una tra le peggiori conseguenze dell'inquinamento e dello sfruttamento della terra è l'aumentare di catastrofi naturali in alcune regioni del pianeta. Ciò che ne consegue è l'abbandono di quelle terre da parte dei loro abitanti. Esseri umani lasciati senza un luogo degno di essere chiamato casa. Esseri umani spogliati di tutto al punto tale da perdere la propria identità. L'aumentare di questi fenomeni è repentino e incessante e ci dà un segnale forte e chiaro su quello che sarà il futuro di questa*

umanità. Non possiamo più ignorare questi campanelli d'allarme.

## In ascolto del testimone

**Padre Ezechiele (Lele) Ramin** nasce a Padova nel 1953. Diventato missionario comboniano, raggiunge nel 1984 il Brasile (Cacoal, in Rondonia). Qui si trova immerso nella problematica indigena della ripartizione delle terre, che prende totalmente a cuore fino al giorno dell'uccisione il 24 luglio 1985, mentre tentava di promuovere un accordo giusto e pacifico fra latifondisti e poveri senza terra.

*«Sto camminando con una fede che crea, come l'inverno, la primavera. Attorno a me la gente muore, i latifondisti aumentano, i poveri sono umiliati, la polizia uccide i contadini, tutte le riserve degli indios sono invase. Con l'inverno vado creando primavera. I miei occhi con fatica leggono la storia di Dio quaggiù. La croce è la solidarietà di Dio che assume il cammino e il dolore umano, non per renderlo eterno, ma per sopprimerlo. La maniera con cui vuole sopprimerlo non è attraverso la forza né col dominio, ma per la via dell'amore. Cristo predicò e visse questa nuova dimensione. La paura della morte non lo fece desistere dal suo progetto di amore. L'amore è più forte della morte. La vita è bella e sono contento di donarla.»*

## In ascolto della Laudato si'

Molte forme di intenso sfruttamento e degrado dell'ambiente possono esaurire non solo i mezzi di sussistenza locali, ma anche le risorse sociali che hanno consentito un modo di vivere che per lungo tempo ha sostenuto un'identità culturale e un senso dell'esistenza e del vivere insieme. La scomparsa di una cultura può essere grave come o più della scomparsa di una specie animale o vegetale. L'imposizione di uno stile egemonico di vita legato a un modo di produzione può essere tanto nocivo quanto l'alterazione degli ecosistemi. (n° 145)

- C. Preghiamo insieme dicendo: **Signore, liberaci dall'egoismo.**
- Aiutaci a divenire più sensibili e a riconoscere in ogni uomo ferito nella dignità un'offesa al tuo desiderio di bene per ogni essere umano. **Preghiamo**
  - Rendici capaci di far risuonare il tuo messaggio di liberazione soprattutto là dove l'ingiustizia sembra spadroneggiare. **Preghiamo**

## Ottava stazione

### *“Gesù inchiodato alla croce”*

- C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo  
A. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

# Preghiamo per coloro che subiscono situazioni di sofferenza

## In ascolto della Parola

### Dal Vangelo secondo Marco (15,25-29)

Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra. Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo

*Di fronte alla nostra azione distruttrice il Creato non si scaglia contro di noi. Come non si ribellano le sorelle e i fratelli che giorno dopo giorno vivono la sofferenza di chi paga per gli errori dell'altro. Un quarto del mondo vive nell'abbondanza e nello spreco. La restante parte, sente forte sulle proprie spalle il peso di questo "lusso".*

*Così, ciò che Dio Padre ha creato per amore e con amore per il benessere di tutti senza esclusioni, diventa privilegio di pochi.*

## In ascolto del testimone

**Suor Bernardetta Boggian**, missionaria saveriana, è nata nel 1935 a Ospedaletto Euganeo. Nel 1970 è partita per l'allora Zaire, oggi Repubblica Democratica del Congo. Si è dedicata al lavoro pastorale e in particolare alla promozione della donna attraverso le scuole di alfabetizzazione e di formazione per ragazze e donne. Dal 2007 in Burundi si è dedicata al lavoro pastorale e in

particolare all'alfabetizzazione degli adulti e all'attività caritativa.

È stata brutalmente uccisa assieme ad altre due consorelle nel convento di Kamenge in Burundi la notte del 7 settembre 2014.

*«La Provvidenza mi ha fatto dono di incontrarmi con diversi popoli e culture, di vedere panorami stupendi. Ho conosciuto persone meravigliose; cristiani e credenti di altre religioni: volti che sfilano davanti a me come una sequenza, facendomi rivivere lo stupore di avere incontrato i semi del Vangelo già presenti. L'Africa che ho incontrato ha rafforzato in me la fiducia in Dio; mi ha colpita l'accoglienza cordiale, la gioia di condividere con l'ospite il poco che c'è, la gioia dell'incontro, senza calcoli di tempo.*

*Sono contenta di appartenere a questa comunità cristiana che è attenta e si fa vicina ai poveri. L'annuncio di Gesù e dell'amore misericordioso del Padre diventa comprensibile se accompagnato dalla testimonianza di vita».*

## **In ascolto della Laudato si'**

L'amore di Dio è la ragione fondamentale di tutto il creato: «Tu infatti ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato; se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata» (Sap 11,24). Così, ogni creatura è oggetto della tenerezza del Padre, che le assegna un posto nel mondo. Perfino l'effimera vita dell'essere più insignificante è oggetto del



suo amore, e in quei pochi secondi di esistenza, Egli lo circonda con il suo affetto. (n° 77)

- C. Preghiamo insieme dicendo: **Signore, se vuoi, manda me.**
- Ispira giovani generosi nel dire sì alla tua chiamata a donare tutta la vita con la consacrazione in un istituto missionario. **Preghiamo**
  - Fa' che viviamo il servizio senza cercare immediate gratificazioni e con la disponibilità ad affrontare con fiducia anche il momento della prova. **Preghiamo**

## **Nona stazione** ***“Gesù muore in croce”***

- C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
- A. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

### **Preghiamo per i martiri del Vangelo**

#### **In ascolto della Parola**

**Dal Vangelo secondo Giovanni (19,28-30)**

Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso

pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

*La nostra fede di discepoli di Cristo è dinamica, è un andare fuori da sé per incontrare gli altri. La liturgia, momento della comunione sacramentale con Gesù Cristo, diventa la fonte del servizio, è la forza che rende capaci di donare.*

*Per tanti di noi non si tratta di perdere la vita fisica, ma di mettere totalmente da parte l'egoismo perché c'è un bene che viene prima del nostro ed è quello della persona che in un preciso momento il Signore ha posto sulla nostra strada perché noi fossimo trasparenza del suo amore.*

## In ascolto del testimone

**I Monaci di Tibhirine** appartenevano all'Ordine dei Cistercensi della stretta osservanza (meglio conosciuti come trappisti) in Algeria. Nella notte tra il 26 e il 27 marzo del 1996 un commando di uomini armati del Gruppo Islamico Armato irruppe nel monastero sequestrando sette dei nove monaci che ne formavano la comunità, tutti di nazionalità francese. Dopo inutili trattative, il 21 maggio dello stesso anno i terroristi annunciarono l'uccisione dei monaci, le cui teste furono ritrovate il 30 maggio; i corpi non furono invece mai rinvenuti.

*«Se mi capitasse un giorno (e potrebbe essere anche oggi) di essere vittima del terrorismo che sembra voler coinvolgere ora tutti gli stranieri che vivono in Algeria, vorrei che la mia comunità, la mia Chiesa, la mia famiglia si ricordassero che la mia vita era donata a Dio e a questo paese... Che sapessero associare questa morte a tante altre ugualmente violente, lasciate nell'indifferenza dell'anonimato... Ecco, potrò, se a Dio piace, immergere il mio sguardo in quello del Padre, per contemplare con lui i suoi figli dell'islam così come li vede Lui, tutti illuminati dalla gloria del Cristo, frutto della sua Passione, investiti del dono dello Spirito, la cui gioia segreta sarà sempre di stabilire la comunione, giocando con le differenze. Di questa vita perduta, totalmente mia e totalmente loro, io rendo grazie a Dio che sembra averla voluta tutta intera per questa gioia, attraverso e nonostante tutto». (Dal Testamento spirituale di padre Christian de Chergé)*

## **In ascolto di papa Francesco**

Si diventa missionari vivendo da testimoni: testimoniando con la vita di conoscere Gesù. È la vita che parla. Testimone è la parola-chiave, una parola che ha la stessa radice di senso di martire. E i martiri sono i primi testimoni della fede: non a parole, ma con la vita. Sanno che la fede non è propaganda o proselitismo, è rispettoso dono di vita. Vivono diffondendo pace e gioia, amando tutti, anche i nemici per amore di Gesù.

Così noi, che abbiamo scoperto di essere figli del Padre celeste, come possiamo tacere la gioia di essere amati, la certezza di essere sempre preziosi agli occhi di Dio? È l'annuncio che tanta gente attende. Ed è responsabilità

nostra. Chiediamoci: come va la mia testimonianza? (omelia ai vesperi di inizio del mese missionario straordinario 2019)

- C. Preghiamo insieme dicendo: **Signore, sei la nostra salvezza.**
- Raduna i dispersi, spezza le catene degli oppressi, porta la speranza agli sfiduciati, sostenga gli operatori di giustizia e di pace, preghiamo. **Preghiamo**
  - Perché la chiesa, popolo di Dio in cammino nella storia, sia madre e maestra di umanità, sensibile alle sofferenze di ogni uomo. **Preghiamo**

## **Decima stazione**

### ***“Gesù è deposto nel sepolcro”***

- C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
- A. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

**Preghiamo affinché tutti possiamo sentire forte la speranza della risurrezione**

## In ascolto della Parola

### **Dal Vangelo secondo Marco (15,45-47)**

Giuseppe d'Arimatea, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro. Maria di Magdala e Maria madre di Ioses stavano a osservare dove veniva posto.

*Giunti al termine della via crucis sostiamo di fronte al sepolcro. Sappiamo che questa pietra non è il punto finale della storia. Sappiamo che questa umanità può tornare a scegliere il bene e che questo mondo può risorgere con essa. Sappiamo che dentro quel sepolcro non c'è morte ma vita, non sofferenza ma liberazione, non sconforto ma speranza.*

## In ascolto del testimone

**Padre Bernardo Longo**, dei Padri Dehoniani, nacque a Curtarolo nel 1907. Partì per l'Argentina e successivamente per l'Africa, nell'alto Zaire (attuale Repubblica democratica del Congo). Nel 1939 fondò una missione nel piccolo villaggio di Nduye nel cuore della foresta dove visse per ventisei anni dedicandosi in particolare ai Pigmei. Il 29 ottobre del 1964 padre Longo e le suore della sua missione furono arrestati dai rivoluzionari simba. Processato davanti a un cosiddetto tribunale del popolo, fu ucciso con due pallottole alla testa e più di duecento colpi di lancia.

*«Baudouin, un suo ragazzo di Nduye, che ha abbandonato la scuola e si è arruolato tra i Simba, è fra coloro che sono incaricati dell'esecuzione. Il padre vedendoselo vicino, si rivolge a lui: "Baudouin, figlio mio, sei qui per uccidermi?" "Quando eravamo a Nduye era il tuo tempo; ora è arrivato il mio". Se è così, lasciami pregare un po'". E Padre Bernardo si raccoglie un momento in preghiera; poi disse: "Il mio corpo lo potete uccidere, ma la mia anima andrà in cielo". Alcuni giorni prima, trovandosi già nella prigione di Mambasa e presentando la sua fine ormai prossima, padre Bernardo aveva confidato alle suore: "Questa è la fine più bella per un missionario"».*

### **In ascolto della Laudato si'**

Eppure non tutto è perduto, perché gli essere umani, capaci di degradarsi fino all'estremo, possono anche superarsi, ritornare a scegliere il bene e rigenerarsi, al di là di qualsiasi condizionamento psicologico e sociale che venga loro imposto. Sono capaci di guardare a sé stessi con onestà, di far emergere il proprio disgusto e di intraprendere nuove strade verso la libertà vera. Ad ogni persona di questo mondo chiedo di non dimenticare questa sua dignità che nessuno ha diritto di toglierle. (n° 205)

- C. Preghiamo insieme dicendo: **Signore, dona la tua pace.**
- Concedi e custodisci sempre nella chiesa e nel mondo i doni dell'unità e della concordia. **Preghiamo..**

- Rafforza la nostra fede, così da contribuire ad edificare con la testimonianza quotidiana il tuo regno di libertà e di amore. **Preghiamo**

## PREGHIERA FINALE

Dio Onnipotente,  
che sei presente in tutto l'universo  
e nella più piccola delle tue creature,  
Tu che circondi con la tua tenerezza  
tutto quanto esiste,  
riversa in noi la forza del tuo amore  
affinché ci prendiamo cura  
della vita e della bellezza.

Inondaci di pace, perché viviamo come fratelli e  
sorelle  
senza nuocere a nessuno.  
O Dio dei poveri,  
aiutaci a riscattare gli abbandonati  
e i dimenticati di questa terra  
che tanto valgono ai tuoi occhi.  
Risana la nostra vita,  
affinché proteggiamo il mondo e non lo  
deprediamo,  
affinché seminiamo bellezza  
e non inquinamento e distruzione.

Tocca i cuori  
di quanti cercano solo vantaggi  
a spese dei poveri e della terra.  
Insegnaci a scoprire il valore di ogni cosa,  
a contemplare con stupore,  
a riconoscere che siamo profondamente uniti  
con tutte le creature  
nel nostro cammino verso la tua luce infinita.  
Grazie perché sei con noi tutti i giorni.  
Sostienici, per favore, nella nostra lotta  
per la giustizia, l'amore e la pace.

*Papa Francesco*

## RITO DI CONCLUSIONE

C. Il Signore, sia con voi.

A. **E con il tuo spirito**

C. Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo

A. **Amen.**

C. Benediciamo il Signore

A. **Rendiamo grazie a Dio.**

## CANTO FINALE



Via Vescovado 23 - Padova - 049 87117161  
[www.centromissionario.diocesipadova.it](http://www.centromissionario.diocesipadova.it)